



parlamento
europeo
giovani



MODULO DI VALUTAZIONE – XXXIII SELEZIONE NAZIONALE

Scuola Liceo Malignani

Comune Udine

Parte I – Metodo di valutazione.....	pag. 1
<i>Fact sheet</i>	pag. 5
<i>Position paper</i>	pag. 6
<i>Lavori in Commissione</i>	pag. 7
<i>Assemblea Generale</i>	pag. 8
Parte II – Valutazioni sintetiche e giudizio di merito.....	pag. 2
Parte III – La commissione esaminatrice.....	pag. 9

PARTE I – METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei delegati è un lavoro molto complesso, che per le sue specificità richiede una pluralità di opinioni e una sintesi finale operata in seno alla commissione esaminatrice. Da un punto di vista strettamente docimologico, il giudizio individuale sul singolo delegato è dato da una media pesata delle tre voci:

- gli elaborati pre-sessione, corrispondente al 10% del voto finale (2,5 al fact sheet, 7,5 al position paper);
- i Lavori in Commissione, corrispondenti al 50% del voto finale;
- l'Assemblea Generale, corrispondente al 40% del voto finale.

1) FACT SHEETS

L'obiettivo del fact sheet è quello di fornire una panoramica fattuale e quantitative sull'argomento in esame. In esso devono essere enumerati fatti e concetti chiave per la comprensione dello status quo, unitamente a dati statistici e definizioni tecniche necessarie a fornire la base sostanziale della risoluzione. È poi possibile citare opinion personali, a condizione che rappresentino la posizione di un attore rilevante. La giuria valuterà:

- 1.1) *Descrizione dello status quo.* La situazione corrente è rappresentata adeguatamente? Il delegato ha sviscerato i punti più rilevanti dell'argomento?
- 1.2) *Dati e dettagli tecnici.* Si forniscono dati oggettivi in grado di sostanziare la discussione e la stesura della risoluzione? Le tecnicità dell'argomento sono chiarite e assimilate?
- 1.3) *La posizione delle parti in causa.* Quali sono gli attori in gioco? Come si differenziano le loro posizioni?

Al netto delle eventuali penalizzazioni dovute alla non veridicità di un punto o alla sua non congruenza con l'argomento, il giudizio sul fact sheet (in scala da 1 a 5, essendo 5 il voto più alto) è dato dalla seguente formula:

$$FS = \frac{1}{3}(\text{voce 1.1} + \text{voce 1.2} + \text{voce 1.3})$$

2) POSITION PAPER

L'obiettivo del position paper è presentare il punto di vista del delegato in merito all'argomento di discussione della Commissione di appartenenza. Dopo una stringata introduzione iniziale, ognuna delle problematiche individuate deve trovare una risposta politica il più dettagliata possibile. La giuria valuterà:

- 2.1) *Aderenza a e sviluppo dei contenuti del fact sheet.* Is the factual framework elaborated into the fact sheet put into use while addressing the topic in the position paper? Was the delegate able to derive a line of action out of their previous research on the topic?



2.2) *Soluzioni*. Quale risposta è data alle problematiche relative all'argomento? Che grado di dettaglio si raggiunge?

Eventuali penalizzazioni possono essere conteggiate in caso di espressione linguistica particolarmente povera o superficiale. Tale componente (pe) concorre al giudizio del position paper in misura comunque inferior al punto. Il giudizio complessivo è quindi dato dalla formula:

$$PP = \frac{1}{2}(\text{voce 2.1} + \text{voce 2.2}) - pe \quad (pe \leq 1)$$

3) COMMITTEE WORK

I Lavori in Commissione costituiscono il riferimento più importante per la valutazione, in quanto permettono l'osservazione sia delle competenze del delegato che della sua attitudine al lavoro di gruppo e alle interazioni con gli altri. I principali aspetti da valutare sono:

3.1) *Competenze linguistiche e struttura*

Fattori positivi

- Esprime il proprio pensiero in maniera comprensibile;
- È in grado di seguire l'evolversi della discussione;
- Possiede un linguaggio appropriato e usa il lessico specifico proprio dell'argomento di discussione ;
- Acquisisce nuovi vocaboli/espressioni durante la discussione e le fa proprie;
- Aiuta gli altri qualora abbiano difficoltà nell'esprimersi.

Fattori negativi

- Usa espressioni eccessivamente colloquiali o inadeguate al contesto;
- Non riesce a seguire la discussione;
- Passa all'italiano nei casi in cui gli/le manchi il lessico inglese senza alcun tentative di riformulazione;
- Si esprime unicamente in lingua italiana.

3.2) *Comprensione dell'argomento e preparazione, cultura generale e logica.*

Fattori positivi

- Conosce fatti e dati rilevanti;
- Sa spiegare o chiarire termini e concetti;
- Introduce argomentazioni e domande-chiave al

Fattori negativi

- Espone fatti o dati errati;
- Tende a proporre concetti scontati o luoghi comuni;



- dibattito;
- Considera gli sviluppi della discussione e il loro impatto sulla disamina dell'argomento;
- Elabora ragionamenti in maniera coerente e strutturata;
- Inquadra l'argomento in ambito europeo.
- Ha difficoltà a individuare i rapporti di causa-conseguenza e di gerarchia fra i concetti;
- Non sa andare oltre l'ambito locale/nazionale nella trattazione dell'argomento;

3.3) *Target orientation – raggiungimento dell'obiettivo*

Fattori positivi

- Si interessa al raggiungimento di un consenso condiviso su una posizione comune e promuove attivamente tale obiettivo nella Commissione;
- Tiene in considerazione le tempistiche assegnate e risulta produttivo/a alle condizioni date;
- Individua le posizioni condivise che emergono durante la discussione;
- È in grado di riassumere la discussione e di ricollegarla al quadro generale dei Lavoro in Commissione;

Fattori negativi

- Tende a tornare ad argomenti già trattati o su cui si era raggiunto un consenso;
- Promuove lo strumento della votazione piuttosto che la formazione argomentale del consenso;
- Non focalizza l'inquadramento generale e ampio della discussione per concentrarsi su dettagli secondari.

3.4) *Lavoro di squadra*

Fattori positivi

- Si preoccupa che le tsks siano equamente divise fra i membri del gruppo ;
- Si interessa dell'opinione altrui, in particolare dei delegati tendenzialmente più silenziosi;
- Tiene in considerazione l'opinione altrui anche quando divergente dalla propria, ed è in grado di accettare sistemi logici/concettuali diversi;
- Cerca attivamente il contributo altrui nello sviluppo delle proprie tesi piuttosto che prevaricare la discussione attraverso monologhi.
- Contribuisce all'allentamento delle tensioni fra i delegati.

Fattori negativi

- Tende a interrompere;
- Conduce discussioni separate con alcuni invece di seguire il lavoro di gruppo;
- Non tiene conto delle posizioni divergenti espresse dagli altri o non attribuisce alle stesse pari dignità;
- Si limita a esprimere il proprio apprezzamento/disaccordo in merito alle opinioni altrui;
- Tende ad assumere atteggiamenti provocatori o prevaricatori;
- Non partecipa attivamente alla discussione.

Risulta disagevole esaminare separatamente le voci 3.1 – 3.4, ragione per la quale si procede a una valutazione complessiva avente come obiettivo di lungo raggio l' idoneità del delegato alla partecipazione attiva in sede internazionale. La scala di giudizio è verificata a posteriori dalla seguente lista di controllo:

Voto 1: il delegato non risulta idoneo a partecipare ad eventi internazionali e non dimostra interesse per l' esperienza stessa della Selezione Nazionale. Una o più delle seguenti possono descrivere la sua partecipazione:

- i) Ridottissima capacità di comunicazione (in termini linguistici e/o di espressione logica);
- ii) Contributo in termini contenutistici molto scarso o inesistente;
- iii) Atteggiamento assolutamente passivo o indifferente;
- iv) Egocentrismo marcato e tendente a un atteggiamento aggressivo/distruttivo.

Voto 2: il delegato non risulta maturo per la partecipazione internazionale ma dimostra interesse per le attività proposte e partecipa in modo costruttivo. Una o più delle seguenti possono descrivere la sua partecipazione:

- i) Mediocre capacità di comunicazione (in termini linguistici e/o di espressione logica);
- ii) Apporto contenutistico limitato e non approfondito;
- iii) Atteggiamento a tratti passivo nonostante un generale interesse per il lavoro di gruppo.

Voto 3: il delegato dimostra potenzialità per una futura partecipazione in sede internazionale, si interessa alle attività e vi partecipa in modo costruttivo. Una o più delle seguenti possono descrivere la sua partecipazione:

- i) Capacità comunicative adeguate (in termini linguistici e/o di espressione logica);
- ii) Apporto contenutistico apprezzabile, capacità di seguire ed elaborare i contributi altrui;
- iii) Atteggiamento propositivo e partecipazione costruttiva alle attività di gruppo.

Voto 4: il delegato risulta idoneo a partecipare ad eventi internazionali, si interessa alle attività proposte e vi partecipa in modo costruttivo. Una o più delle seguenti possono descrivere la sua partecipazione:

- i) Buone capacità comunicative (in termini linguistici e/o di espressione logica);
- ii) Apporto contenutistico rilevante, capacità di seguire ed elaborare i contributi altrui;
- iii) Atteggiamento propositivo e partecipazione costruttiva alle attività di gruppo.

Voto 5: il delegato ha i presupposti per eccellere in sede internazionale, si interessa alle attività proposte e vi partecipa in modo costruttivo. Una o più delle seguenti condizioni possono descrivere la sua partecipazione:

- i) Ottime capacità comunicative (in termini linguistici e/o di espressione logica);
- ii) Apporto contenutistico molto rilevante, capacità di seguire ed elaborare i contributi altrui;
- iii) Atteggiamento propositivo e partecipazione costruttiva alle attività di gruppo;
- iv) Capacità di leadership e di coordinamento.

4) ASSEMBLEA GENERALE

Ogni punto del dibattito assembleare si fonda sui contenuti delle mozioni presentate dalle varie Commissioni, e sviluppa la linea politica del delegato relatore. Da un punto di vista contenutistico, si valutano i seguenti aspetti:

- 4.1) *Aderenza all'oggetto della discussione.* Il punto sollevato è direttamente collegato alla risoluzione e/o al dibattito? Il delegato dimostra di avere compreso l'inquadramento concettuale in cui s'inquadra il suo contributo?
- 4.2) *Costruttività.* Il punto aggiunge qualcosa di nuovo al dibattito? L'opinione personale del delegato è chiaramente espressa?
- 4.3) *Logica e struttura.* L'intervento ha senso logico? Ci sono delle correnti di pensiero alla luce delle quali la proposta del punto risulta coerente? I fatti/dati esposti sono corretti?

Un volta valutati i contenuti globalmente, il cui punteggio è compreso fra 2,25 e 3,75, le capacità espressive sono da computare come addendo (positive o negativo) ai precedenti, secondo la seguente griglia:

+0,75	Good communication skills: correct pronunciation, sophisticated/technical terminology, expressive clarity, self-confidence. The overall intelligibility is strengthened.
+0,00	Adequate communication skills: understandable pronunciation, adequate terminology, possible minor hesitations in delivering the point. The overall intelligibility is preserved.
-0,75	Mediocre communication skills: imprecise pronunciation, oversimplified terminology, possible hesitations in delivering the point. The overall intelligibility is weakened.

Per ogni punto di dibattito si ottiene quindi un voto costruito come segue:

$$GA (\text{intervento}) = \text{contenuti} + \text{espressione} \begin{cases} 2,25 \leq \text{contenuti} \leq 3,75 \\ -0,75 \leq \text{espressione} \leq 0,75 \end{cases}$$

Sommando i voti dei singoli interventi e dividend il totale per il numero complessivo degli stessi si ottiene la media interventi, che costituisce la base del voto complessivo della GA. A questa media va sommata/sottratta una componente legata alla qualità della partecipazione del delegato durante i dibattiti: numero di interventi, attenzione alla discussione, collaborazione con i compagni nella difesa della propria mozione di risoluzione. Il voto finale relative all'Assemblea Generale è dato dalla seguente formula:

$$GA = \text{media interventi} + \text{partecipazione} \begin{cases} 1,5 \leq \text{media interventi} \leq 4,5 \\ -0,5 \leq \text{partecipazione} \leq 0,5 \end{cases}$$



PARTE II – VALUTAZIONI SINTETICHE E GIUDIZIO DI MERITO

	FS	PP	CW	GA	Media
Francesca Bier	3,50	3,00	1,75	1,00	1,59
Eugenio Donati	2,50	4,00	3,83	2,00	3,08
Ilaria Feruglio	1,50	1,50	1,00	1,00	1,05
Samuele Gava	3,00	3,00	1,00	1,50	1,40
Lorenzo Iuri	3,50	3,00	1,00	1,00	1,21
Tommaso Piani	3,00	4,00	1,50	1,50	1,73
Valori medi Liceo Malignani	2,83	3,08	1,68	1,33	1,68
Valori medi delegati della XXXIII Sel. Naz.	3,38	3,27	2,48	2,42	2,54

La media pesata, calcolata secondo la formula di cui a pag. 1, è da intendersi alla prospettiva di lungo termine – ovvero l’impatto dell’esperienza sul delegato e la sua risposta nei termini di partecipazione e contributo attivo.

Media 1: il delegato partecipa in maniera limitatissima alle attività proposte, e non sembra avere interesse per l’esperienza stessa della Selezione Nazionale. Il delegato non risulta idoneo a partecipare ad eventi internazionali;

Media 2: il delegato dimostra interesse per le attività proposte e partecipa in modo sufficientemente costruttivo; non risulta tuttavia avere maturato le competenze auspiccate per una partecipazione in sede internazionale;

Media 3: il delegato dimostra potenzialità per una futura partecipazione in sede internazionale, si interessa alle attività e vi partecipa in modo costruttivo dimostrando impegno e competenza;

Media 4: Il delegato risulta idoneo a partecipare ad eventi internazionali, si interessa alle attività proposte e vi partecipa in modo costruttivo, contribuendo in maniera significativa all’esito delle stesse. Il delegato risulta idoneo a partecipare ad eventi internazionali.

Media 5: il delegato si interessa alle attività proposte e vi partecipa in modo costruttivo, apportando un contributo fondamentale all’esito delle stesse e dimostrando entusiasmo e crescita personale. Il delegato mostra i presupposti per eccellere in sede internazionale,



PARTE III – LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Dr. Sebastiano Costantino LOUKAS

Presidente della Giuria



Dottore magistrale in Storia presso l'Università di Bologna, è stato membro di EYP dal 2002. Dopo avere fatto parte delle prime delegazioni italiane presso le Sessioni Internazionali, è rimasto nell'Associazione occupandosi di organizzazione degli eventi e coordinamento delle Commissioni. Consigliere Direttivo dell'Associazione per due mandati (2008 e 2010), è stato Presidente della XXII Selezione Nazionale di Trieste (2009), rappresentante del PEG presso la Schwarzkopf Foundation, e quattro volte membro di giuria alle Selezioni Nazionali. Ha coordinato i lavori della giuria di Volterra.

Lorenzo BARTALINI

Coordinatore della valutazione per l'area giuridico-istituzionale



Studente magistrale di Scienze Politiche al Collegio Sant'Anna di Pisa, ha svolto il ruolo di membro esterno della Giuria (ovvero di componente non associato al PEG). La sua partecipazione ha cementato il legame del PEG con una delle più importanti istituzioni di formazione universitaria del Paese, che dal corrente anno scolastico collaborerà organicamente con la nostra Associazione ai fini del processo di selezione di scuole e delegati. Durante la Preselezione e la Selezione Nazionale di Volterra, ha coordinato i giurati per le valutazioni contenutistiche relative a questioni di carattere giuridico, politologico e istituzionale.

Prof.ssa Laura FRANCO

Coordinatore della valutazione per l'area espressiva



Professoressa di Interpretazione all'Università di Roma Tre, si occupa di metalinguistica e delle relazioni fra discipline della comunicazione e neuroscienze. Collabora dal 2011 con il Parlamento Europeo Giovani, sia in qualità di membro delle commissioni esaminatrici che come consulente del Consiglio Direttivo per la docimologia e la redazione degli argomenti di dibattito. Durante la Preselezione e la Selezione Nazionale di Volterra, ha coordinato i giurati per le valutazioni relative a questioni di carattere linguistico ed espressivo, ivi incluso la partecipazione dei singoli delegati al lavoro in Commissione.

Prof.ssa Angela GRAVINA

Coordinatore della valutazione per l'area linguistico-espressiva



Dottoranda di ricerca alla Scuola Normale Superiore, insegna Scienze Naturali in diverse scuole secondarie della provincia di Pisa, nelle quali ha cominciato la sua esperienza con il PEG in qualità di referente del progetto e docente accompagnatore. Collabora dal 2010 con la nostra Associazione, sia in qualità di membro delle commissioni esaminatrici che come consulente del Consiglio Direttivo lo sviluppo degli argomenti di dibattito di area scientifica. Durante la Preselezione e la Selezione Nazionale di Volterra, ha coordinato i giurati per le valutazioni sulle questioni di carattere tecnico, con particolare attenzione alla verifica dei dati.



Dr.ssa Elena ROVAI

Referente di Giuria per il Consiglio Direttivo del PEG



Dottoressa in Economia e Marketing presso l'Università di Pisa, è membro del PEG dal 2007. Eletta al Consiglio Direttivo nei mandati 2010 e 2012, ha coordinato per anni gli eventi regionali e locali fino a diventare Vicepresidente dell'Associazione a settembre 2013. Dopo avere organizzato la XXVIII Selezione Nazionale – Lucca 2011, si è occupata della Preselezione ed è stata tre volte membro delle commissioni esaminatrici. Durante la Preselezione ha coordinato i giurati per le valutazioni sulle questioni di carattere normativo e ha mantenuto le relazioni fra la giuria di Volterra 2014 e il Consiglio Direttivo.

Dr. Andrea STAGNI

Responsabile del processo di selezione per l'a.s. 2013/2014



Dottore in Pianificazione Territoriale e Ingegneria del Territorio e membro del Collegio Superiore dell'Università di Bologna, è nel PEG dal 2005. Molto presente in ambito nazionale e internazionale come Presidente di Commissione e di Sessione, si occupa principalmente delle questioni relative alla qualità accademica degli eventi e di formazione dei collaboratori. Membro del Consiglio Direttivo dal 2008, è stato Presidente del PEG dal 2011 al 2013. Attualmente coordina il settore accademico e le relazioni con Scuole e docenti referenti. Ha seguito il processo di Preselezione e i lavori delle giurie di tutti gli eventi PEG per il 2014.